



*L'Assessore alla Cultura*  
Nella Falletti

Comune di Castellamonte  
*Provincia di Torino*  
*La S.V. è invitata all'inaugurazione*  
*della mostra di*

## ANNA TORRIERO

“GERMINAZIONE”  
*Il risveglio del Tempo*

**Castellamonte 19 Marzo 2016 - ore 17,00**  
Palazzo Botton - Piazza Marconi

La mostra resterà aperta dal  
19 Marzo al 17 aprile 2016

Orari di apertura  
Sabato e Domenica 15,00/18,30



*Il Sindaco*  
Paolo Mascheroni

La scelta della *forma uovo* caratterizza ormai da molti anni la ricerca artistica di Anna Torriero anche se tale oggetto scultoreo vale per l'artista così come tutte le altre forme e materie che scandiscono il suo iter : è sempre la *triade alchemica forma \_superficie\_ architettura\_*, ora aperta, ora chiusa, a tessere il filo del discorso, un segno ora sottaciuto, attentamente decifrabile tra le pieghe della pergamena, ora impresso calligraficamente con caparbia ed instancabile perizia trascrittoria sulle superfici sino a materializzarsi in un cordone ombelicale che annoda e rilascia in un continuo processo di mutazione sagome, voci e suoni.

Dallo stato di quiescenza il seme attraverso il processo della **germinazione** si accresce sino a formare i germogli e poi la pianta: si tratta biologicamente di uno stato di sospensione reversibile dei processi vitali di un organismo vivente. Quietè, riposo come nel fenomeno del letargo o limitata produzione di vapore acqueo, anidride carbonica ed idrogeno in vulcanologia. Il periodo di quiescenza di un vulcano può durare centinaia e migliaia di anni. Valore costante in tutti i casi citati la riduzione della temperatura.

Al *risveglio del tempo*, citando il sottotitolo della mostra, grazie all'intervento del fuoco il cambiamento di stato si manifesta: dalle superfici bidimensionali su cui l'artista registrava anche all'interno della cavità uovo gli accadimenti dell'universo, una materia nuova a poco a poco sempre più traboccante ci viene incontro. Anch'essa è il frutto di una variazione di stato, di un lavoro lento e calibrato: una buona ceramica deve fondere senza bruciare e anche se a contatto diretto con la fiamma deve rimanere plastica. E' questa sua qualità, in giapponese, *sunao*, ovvero docilmente e consapevolmente asservita al potere del fuoco, che suggella l'azione quale rito di purificazione. Le basi delle sculture accolgono ed accompagnano il processo alternando con le loro forme ogni fase : dai cartigli agli spicchi di luna in un gioco senza soluzione di continuità, roteante ed esplosivo allo stesso tempo. Una miriade di corpi interdipendenti per forme, contenuti simbolici, e variazioni cromatiche, organizza magistralmente un'architettura virtuale, una specie di grande traccia o mappa a cui il visitatore suo malgrado, non può sottrarsi.

Come in un campo magnetico ben calibrato ogni corpo, ristabilita la propria collocazione, è pronto per un nuovo viaggio. Dal caos alla Vita, dal sonno al Risveglio.

manuela cusino

-  
-  
-  
-  
-  
-  
-  
-  
-

Nata a Saluggia, in provincia di Vercelli, nel 1945. Vive a Castellamonte (To). L'esordio dopo gli studi a Torino di Anna Torriero avviene nel clima dell'arte "concettuale". A cura di Francesco Poli nel 1981 espone per la seconda volta all'Unione Culturale di Torino con il titolo "Arte Visive Proposte" presentata da Anna Minola. Nello stesso anno Minella Bandini la invita al 10° Premio Nazionale Biennale del Disegno di Torre Pellice, dove le viene assegnato il primo pieno. Nel 1983 abbandona il campo espositivo per dedicarsi totalmente agli studi di Simbolismo Esoterico Iniziatico, che informeranno i successivi sviluppi delle sue ricerche; riprende l'attività espositiva nel 1992 con una mostra alla Galleria Tauro Arte di Torino, dove presenta l'installazione di cinque elementi dal titolo "La barca della vita". Nel 1996 partecipa, su invito di Floriano De Santi, alla xii Quadriennale di Roma, "Ultime Generazioni". Nel 1997 ottiene il Premio della Giuria al Premio Michetti a Francavilla al Mare. Alle tante iniziative espositive nazionali ed internazionali, molti lavori realizzati attualmente sono dedicati alla nascita con variazioni sul tema dell'uovo. Nell'ultima esposizione (2012), nella Sala Metallica di San Donà di Piave, a cura di Boris Brollo, espone tre installazioni, colori su calamite e fogli magnetici con scritta dove lo spettatore poteva interagire per formare nuovi lavori o leggere il proprio futuro.